



Sabato 13 maggio in Cattedrale l'ordinazione sacerdotale di don Stefano Carlucci



Il vescovo Luigi Marrucci e, a sinistra, don Stefano Carlucci (foto: A. Dolgetta)

«Giovani non abbiate paura Rispondete con generosità»

La celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Marrucci alle ore 18 concluderà le iniziative della settimana di preghiera per le vocazioni e inaugurerà il programma del 235° anniversario di dedizione della «chiesa madre»

DI ALBERTO COLAJACO

«Dinanzi alla diffusa sensazione di una fede stanca o ridotta a meri «doveri da compiere», i nostri giovani hanno il desiderio di scoprire il fascino sempre attuale della figura di Gesù». Così, nel messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, papa Francesco introduce il tema della

testimonianza. Un invito che la Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia ha accolto promuovendo due settimane di iniziative che si concluderanno il prossimo 13 maggio con l'ordinazione sacerdotale di don Stefano Carlucci, alle ore 18 nella Cattedrale di Civitavecchia. Nato a San Pietro Vernotico (Brindisi) 33 anni fa, Stefano prima di intraprendere il cammino formativo in seminario ha studiato presso l'Università Tor Vergata laureandosi in filosofia. Dopo il ciclo istituzionale della Teologia frequenta il secondo anno di studi di Teologia Fondamentale presso la Pontificia Università Lateranense. È stato ordinato diacono dal vescovo Marrucci lo scorso 8 settembre nella chiesa di Gesù Divino Lavoratore di Civitavecchia dove presta il suo servizio pastorale, dopo aver svolto gli anni di formazione nella comunità di Nostra Signora di Coromoto a Roma.

Oggi si prega per le vocazioni: alla luce delle parole di papa Francesco raccontaci com'è nata la tua? Più che scoprire Gesù era lui che mi faceva capire quello che voleva. Certamente poi mi sono messo in ascolto della sua Parola cercando di vivere come lui mi chiedeva. La mia è stata una giovinezza normale come quella di tanti altri coetanei, ricca di tante esperienze. Quando pensavo di realizzarmi in qualcosa era Dio che sconvolgeva i miei piani. Interruzione e corrispondenza potrei dire. Ho iniziato durante gli anni



La processione nel Porto (foto: A. Dolgetta)

gli altri. La meditazione della Parola di Dio, soprattutto l'Esodo e gli Atti degli Apostoli, mi hanno forgiato e accompagnato. E poi fondamentale nelle difficoltà e nelle prove è l'aiuto fraterno, la comunità, i superiori e i genitori. Chi ti è stato vicino in questo percorso, quali testimoni hai avuto?

I miei primi testimoni sono stati i genitori, i nonni e poi tante persone, sacerdoti e laici santi che ho avuto la gioia di incontrare nel mio cammino. Molti di questi sono in cielo e sono certo che mi guardano e mi proteggono. Poi anche la comunità del seminario con i superiori. Per me gli anni della formazione sono stati i più belli e devo ringraziare gli educatori e i compagni di cammino. Ho imparato tanto e mi sono lasciato guidare. Poi di grande arricchimento, l'esperienza pastorale in parrocchia a Roma e a Civitavecchia.

Santa Fermina

Il 28 aprile i cittadini di Civitavecchia hanno rinnovato la fede alla patrona, Santa Fermina, accorendo numerosi fedeli alla celebrazione eucaristica in Cattedrale presieduta dal mattino da monsignor Giovanni Roncati, vescovo di Poggioreale-Sovana-Orbetello, sia alla processione pomeridiana con le reliquie. Il vescovo Luigi Marrucci, come tradizione, ha presieduto la Messa nella cappella dedicata alla Santa nel Forte Michelangelo.

Da qualche settimana, insieme a don Dario Errico, sei responsabile della Pastorale giovanile e vocazionale della diocesi. Cosa ti senti di dire ai giovani? Non abbiate paura di rispondere generosamente a Gesù. È bellissima la vita con lui. Non scoraggiatevi nelle difficoltà, ma affidatevi a lui che solo non delude mai. E poi fatevi guidare da un bravo sacerdote, fate un sano discernimento alla luce dello Spirito Santo. Il prossimo campo vocazionale che faremo nei primi quattro giorni di agosto sarà tutto orientato a comunicare questa gioia di vivere la vita con Gesù a servizio della Chiesa e dei fratelli.

Una settimana di eventi

L'ordinazione di don Stefano Carlucci aprirà la settimana di iniziative che la diocesi dedica al 235° anniversario della dedizione della Cattedrale. «Ecco la tenda di Dio con gli uomini» (Ap. 21,3) è il tema della manifestazione che vedrà il 14 maggio, alle ore 18, il concerto per coro e orchestra della Filarmonica di Civitavecchia. Il 15 maggio, alle 17.30, la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Alberto Silvani, vescovo di Volterra. Il 16 maggio, alle 17.30, la celebrazione a cura presieduta da don Marco Ghiazza, vice assistente nazionale dell'A.C.R. Il 17 maggio la Messa presieduta dal vescovo Luciano Giovannetti. Il 18 maggio alle 10 la Liturgia della Parola con padre Marco Rupnik, teologo e artista. La sera del 19 maggio sarà animata dalla Pastorale giovanile. Il 20 maggio, giorno dell'anniversario, alle 18 la celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato. Domenica 21 maggio, infine, alle 18, concerto con il coro e l'orchestra della Diocesi di Roma, diretto dal maestro monsignor Marco Frisina

Pantano. Festa dei cresimandi con «l'armatura della fede»

Sono stati circa sessanta i ragazzi che hanno partecipato alla festa dei cresimandi che si è svolta domenica 30 aprile nella chiesa di Sant'Agostino a Pantano. L'iniziativa, promossa dall'Ufficio di pastorale giovanile e vocazionale, ha avuto come tema «Indossate l'armatura di Dio». L'invito di san Paolo agli Efesini. Erano presenti le comunità parrocchiali di Civitavecchia, Monte Romano, Tarquinia e Montalto di Castro. Dopo un momento di accoglienza e l'invocazione dello Spirito Santo con un canto, i ragazzi hanno letto e meditato la lettera paolina.

Da qui è partito un gioco con quiz, rebus e cruciverba: a ogni prova superata i partecipanti vincevano una parte dell'armatura - scudo, elmo, spada - per assemblare la sagoma di un soldato romano. Momento intenso dell'incontro sono state le domande dei giovani a cui hanno risposto don Dario Errico e don Stefano Carlucci sui temi della fede e della vocazione.

Il pomeriggio si è concluso con la preghiera finale e la ricca merenda offerta dalla parrocchia ospitante.

Chiara Cesarini

Il RnS prepara il giubileo dei 50 anni

I gruppi della diocesi hanno partecipato alla Convocazione del movimento

DI DANIELE CRISCIÒ

Anche quest'anno i gruppi del Rinnovo nello Spirito della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia si sono trovati pellegrini, presso la Fiera di Rimini, dal 22 al 25 aprile alla 40ª Convocazione nazionale del Movimento. Un appuntamento ancor più speciale poiché il grande

raduno della famiglia RnS si è posto come preludio al Giubileo d'oro del movimento, che sarà festeggiato il 3 giugno, nella vigilia di Pentecoste insieme a Papa Francesco. «Esultate! Il Signore ha agito! Giubilate! Il Signore ha manifestato la sua gloria» (Gv 10, 9) è stato il tema scelto per la Convocazione costituita da «penitenziale» con un annuncio kerigmatico ed esperienziale dell'amore di Dio, dall'azione dello Spirito Santo che ha operato conversioni, riconciliazioni e azioni di misericordia anche attraverso uno

speciale «fornello ardente» di adorazione: da un tempo prolungato di preghiera, intercessione, liberazione e di guarigione per tutti gli ammalati e sofferenti nel corpo e nello Spirito; da testimonianze di fede e dall'azione dello Spirito Santo. Ma soprattutto è stata vissuta in modo speciale, profonda e personale una nuova Pentecoste, chiedendo in un tempo prolungato di preghiera una nuova effusione di grazie e di carismi per il Rinnovo e per la Chiesa. Ne è stata testimone

Benedetta, una ragazza di 19 anni, appartenente al gruppo Figli della Lode di Civitavecchia, affermando che lo Spirito ha operato e continua a operare nel movimento e nel mondo e sentendo dentro consolazione e forza. Anarita, una donna in passato attiva nel mondo sindacale e per anni atea, che dichiara come durante gli intensi momenti di preghiera, canti, danze e testimonianze, si è sentita pervadere da forti brividi di commozione. E poi Michela, anche lei civitavecchiese, che per la prima volta si vede



Le testimonianze a Rimini

protagonista in questa full immersion spirituale, dichiara di avere vissuto emozioni che l'hanno portata a sentire le catene interiori che la tenevano paralizzata inventando da anni a causa di eventi dolorosi vissuti nel passato, ma che pian piano venivano una ad una spezzate fino a sperimentare una completa liberazione per rinascere a vita nuova.



Tarquinia festeggia la Madonna di Valverde

Tarquinia celebrerà domani, 8 maggio, la patrona Madonna di Valverde. Il santuario omonimo sarà il luogo centrale dei festeggiamenti con le Messe e la Supplica alla Madonna che si svolgeranno al mattino. Alle 17.30 è in programma la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Luigi Marrucci, al termine della quale si terrà la processione con la venerata immagine della Madonna di Valverde che percorrerà via Valverde, piazza Cavour, via Umberto I, via XX Settembre, via dello Statuto, via San Giuseppe, piazza Giacomo Matteotti, piazza Nazionale, corso Vittorio, via Emanuele II, per poi ritornare al santuario. Per tutto il mese di maggio, particolarmente dedicato alla Madonna, le varie parrocchie e associazioni cattoliche cittadine si alterneranno nell'animare la celebrazione vespertina preceduta dalla recita del Santo Rosario.

A San Gordiano la comunità ricorda il patrono

Inizia domani, 8 maggio, il triduo di preparazione per la festa patronale di San Gordiano nella parrocchia di Civitavecchia. Ogni giorno, alle ore 17.45, ci sarà la preghiera a cui seguirà la celebrazione eucaristica. Il 10 maggio, alle ore 18, ci sarà la Messa nel giorno della memoria liturgica del santo. Domenica 14 maggio sarà dedicata ai festeggiamenti con la Messa solenne, alle 11, animata dalla corale «Nunzio D'Archie» a cui seguirà la processione per le vie del quartiere. Nell'arco della settimana, all'oratorio e nel teatro parrocchiale, si svolgeranno anche diverse iniziative sportive, a carattere ludico, spettacoli musicali e stand gastronomici.

La consulenza del Mpv per il «premio di natalità»

Dal 5 maggio è possibile chiedere all'Inps il modulo per ottenere gli 800 euro del «premio di natalità», una delle novità contenute nella legge di Bilancio 2017 a favore delle famiglie. Lo ricorda il Movimento per la Vita di Civitavecchia in una nota in cui spiega che potranno beneficiare del bonus le mamme che hanno partorito un bambino, adottato o avuto in affidamento un minore nel 2017 e le gestanti che abbiano già terminato il settimo mese di gravidanza. L'assegno potrà essere versato dall'Inps anche prima della nascita per sostenere le ultime spese della gravidanza. La misura si aggiunge al bonus bebè da 80 euro mensili (960 euro l'anno per tre anni) destinato alle famiglie con un reddito Isee massimo di 25 mila euro. Un bonus dal valore doppio di 160 euro mensili è invece previsto per le famiglie con soglia Isee inferiore ai 7 mila euro. Nella domanda va specificato l'evento per il quale si richiede il beneficio: compimento del settimo mese di gravidanza; nascita, anche se antecedente all'inizio dell'ottavo mese di gravidanza; adozione del minore o affidamento preadottivo. Le donne in gravidanza dovranno allegare alla domanda il certificato di gravidanza rilasciato dal medico del servizio sanitario nazionale.